

Viva l'ignoranza ma non troppo



Una storia globale dell'ignoranza. L'amore secondo bell hooks. Jan Brokke scava nei segreti materni. Arminio racconta Scotellaro

C'è l'ignoranza di chi non sa. Di chi non sa di non sapere. Di chi sa bene di non sapere. E di chi non vuole sapere di più. C'è l'ignoranza-benedizione, paradossale strada per la felicità e persino per la saggezza. E pure l'ignoranza creativa, nell'idea che troppa conoscenza inibisca la capacità di innovare.

Dedicato agli insegnanti di tutto il mondo, "eroi ed eroine dei tentativi quotidiani di porre rimedio all'ignoranza", Peter Burke, tra i più autorevoli storici contemporanei, ha scritto una coltissima storia globale dell'"Ignoranza", (Raffaello Cortina Editore, traduzione di Riccardo Mazzeo): un percorso tra campi nei quali i deficit più si manifestano -dalla scienza alla religione, dalla geografia ai comportamenti sociali- e tra le conseguenze: negli affari, in politica, nell'economia, nell'informazione, in guerra.

Senza snobismi, senza il distacco del docente a Cambridge, ma con una consapevolezza di fondo: che ogni nuova conoscenza, nel corso dei secoli, genera necessariamente nuove ignoranze. E che se "collettivamente l'umanità sa più di quanto abbia mai saputo prima, individualmente non abbiamo più conoscenze dei nostri predecessori". Pensiamoci bene insomma, sembra dire l'autore, prima di apostrofare qualcuno come ignorante: semplicemente, "c'è troppo da sapere". Ma in un tempo di fake news e di sempre più ampie piattaforme di



IGNORANZA

Peter Burke
Raffaello Cortina
Editore, pp. 388, € 25

(dis)informazione, il testo è un campanello d'allarme: sul valore della cultura, sui saperi che non aggiorniamo o ai quali superficialmente rinunciando. E una difesa della curiosità: peccato mortale in opere e romanzi, e al contrario chiave di progresso individuale e collettivo. Arma da coltivare, come suggerisce la suggestiva galleria iconografica: dal settecentesco dipinto di Sebastiano Ricci intitolato "Trionfo sull'ignoranza", alle proteste a Washington contro Trump per le politiche di negazionismo climatico, dal ritratto del presidente Woodrow Wilson, costretto ad ammettere di non avere preparazione sufficiente per ridisegnare la mappa dell'Europa alla Conferenza di pace del 1919 alle riproduzioni di vecchi atlanti, basati su conoscenze parziali del mondo.

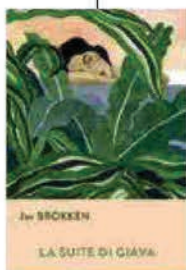
Invecchiare è più divertente di quanto sia mai stato prima. I problemi ci sono, ma la percezione della terza età è radicalmente cambiata. Dalla pioniera e icona del movimento femminista scomparsa due anni fa, un'indagine sulla ricerca femminile dell'amore, dalle mistificazioni del patriarcato al coraggio di scegliere delle donne di oggi. Una lezione sul passare del tempo come occasione per scoprire di più di noi stesse e concederci altre possibilità.



COMUNIONE

bell hooks (trad. Maria Nadotti)
Il Saggiatore, pp. 242, € 19

Un pezzo per pianoforte di un compositore polacco. E una vertiginosa ricerca delle origini familiari. Lo scrittore olandese, che da viaggiatore ha scandagliato percorsi insoliti sulla scia di protagonisti dell'arte e della letteratura (Dostoevskij, Chatwin, Graham Green...), si mette ora sulle tracce della madre Olga e degli anni vissuti in Indonesia. In un memoir ricco di suoni, profumi e lingue di grande fascino.



LA SUITE DI GIAVA

Jan Brokke (trad. Claudia Cozzi)
Iperborea, pp. 237, € 17,50

Rocco Scotellaro, poeta, politico e intellettuale lucano raccontato dal poeta e paesologo Franco Arminio in un podcast in due puntate, che ne percorre la vita e le battaglie, il legame col mondo contadino e con Amelia Rosselli. Nell'ambito delle celebrazioni dei 100 anni dalla nascita, un omaggio di Fondazione Matera Basilicata 2019, prodotto da Chora Media, a una figura che ha rivolto tutto il suo impegno al riscatto della sua gente.



UN FILO D'ERBA

Franco Arminio
Sulle principali piattaforme